

Servizio permuta tra soci  
**IACAL**  
 Roma - Via del Politeico 131 Tel. 06/684492

Ieri ● minima 0°  
 ● massima 6°  
 Oggi Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.41

# ROMA

La redazione è in via del Tauro 19 - 00185  
 telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle ore 15 alle ore 1

Superata con qualche difficoltà la prima prova I veri problemi cominciano domani con la riapertura degli uffici

Deserte le strade del centro Ma si sono formati ingorghi in via Cavour e all'imbocco di via Nazionale

## La «fascia blu» resiste Ma le auto assediano i nuovi varchi

Prima prova superata, ma con il fiato grosso Nella giornata d'avvio della nuova «fascia blu» allargata non tutto è andato liscio strade vuote dentro, ma anche ingorghi e tanti automobilisti disinformati e infieriti intorno ai varchi di piazza della Repubblica e di via Cavour. È solo l'inizio i veri problemi cominceranno oggi, giornata di shopping natalizio, e soprattutto domani, quando apriranno gli uffici

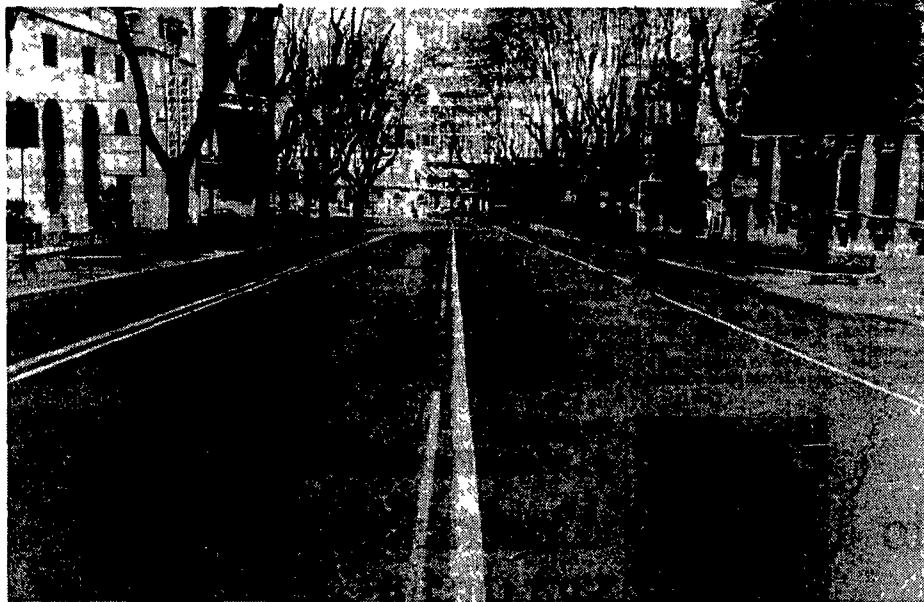
PIETRO STRAMBA-BADIALE

Poteva andare peggio La nuova «fascia blu» allargata che da ieri al 15 gennaio comprende anche i quartieri Monti e Ludovico il Moro via Nazionale e il Viminale, ha retto, anche se con qualche difficoltà al primo urto del traffico natalizio. In mattinata ci sono stati problemi intorno ai varchi, con qualche intasamento tra l'Esedra e la stazione Termini. Situazione un po' più pesante, con nuovi ingorghi, nel pomeriggio. E ieri, sabato, giornata di traffico tradizionalmente «morbido», con molti uffici chiusi. La vera prova del fuoco sarà oggi, ultima domenica di acquisti prima di Natale, con tutti i negozi aperti, e soprattutto domani, quando apriranno aziende private e uffici pubblici.

ne di migliaia di manifesti ma per ora non se ne è visto nemmeno uno) le decine di vigili urbani posti a presidio dei varchi sono stati costretti a ripetere per centinaia di volte le nuove norme ai tantissimi automobilisti che giuravano di non saperne nulla. «Qualcuno tenta di fare il furbo - è l'opinione di un vigile intenzionato ormai quasi a fono -, ma la grande maggioranza mi sembra effettivamente disinformata».

La situazione più drammatica si verifica all'Esedra. Chi arriva da via Vittorio Emanuele Orlando si vede costretto a proseguire verso piazza del Cinquecento e poi verso piazza Indipendenza. Dopo le nove e mezzo si forma un ingorgo che paralizza la circolazione. Solo per attraversare piazza del Cinquecento ci vogliono più di dieci minuti. All'Esedra in breve è il caos. «Se è così oggi che è sabato - si domanda preoccupata una donna vigile - cosa potremo fare lunedì?». «Niente - le risponde un collega - Lunedì qui sarà un inferno».

Molti automobilisti sono in fretta. Vedono che i vigili la sciano passare alcune macchine - quelle col permesso o semplicemente quelle non targate «Roma» - e tentano di accodarsi. Le scuse sono le più varie: «Ho un appuntamento urgente in piazza Venezia», «Sto accompagnando mio padre che è anziano e non può camminare», «Sono un poliziotto, ecco il passaporto», «Sono in servizio, niente da fare. Un signore non si accenta delle spiegazioni», «Scende dalla sua Volvo azzurra e ingaggia una discussione di una decina di minuti. Da auto furgoni e bus bloccati si leva un coro infierito di clacson. Anche l'assessore al Traffico, Gabriele Mori, che tenta di parlare con qualche



**DENTRO**  
 Via Veneto irrecognoscibile senza il consueto tappeto di auto ieri mattina più o meno tutto il centro, all'interno della «fascia blu», si presentava così, senza traffico ma anche, complice il freddo glaciale, senza pedoni. In pochi si sono avventurati per le strade spazzate dalla tramontana.

automobilista, riceve la sua buona ragione di impopolarità. Alla fine stramati i vigili aprono il varco con buoni dieci minuti di anticipo. Nel pomeriggio lo scenario è più o meno identico con qualche momento di tensione quando alcuni automobilisti minacciano di parcheggiare per protesta in mezzo alla piazza. Ma alla fine, per fortuna, prevale il buon senso.

**FUORI**  
 A metà mattina, in via Cavour il traffico era decisamente caotico. I varchi della nuova «fascia blu», presidiati da numerosi vigili ma senza nemmeno un cartello che annunciasse la chiusura, sono stati presi d'assalto da centinaia di automobilisti disinformati e sempre più insoddisfatti.



(Foto Pais)

### A Roma il bambino che ha salvato 36 persone



È a Roma Terry Stoppani (nella foto) il bambino di 12 anni di origine italiana, che ha salvato trentasei persone durante il recente incidente ferroviario di Londra. Terry è arrivato nella capitale italiana insieme a suo padre Terry, a sua madre Lola e a suo fratello Alan. Oggi pomeriggio sarà ospite di Maria Laurito a «Domenica In» Ieri, intanto, si è concesso una lunga passeggiata per il centro della città.

### Formica firma Pagati i lavoratori di Montalto

Potranno finalmente ricevere la cassa integrazione guadagni i 4.500 lavoratori dell'ex centrale nucleare di Montalto. Il ministro del Lavoro Rino Formica ha finalmente firmato il provvedimento, che garantisce il salario ai lavoratori sospesi fino al 7 febbraio. Comunque, a causa dei ritardi del governo, soltanto 1.500 lavoratori potranno avere i soldi entro giovedì prossimo. Per gli altri, tutto è rinviato a dopo le festività natalizie.

### Rinaldo Scheda colto da male dopo una manifestazione

Il compagno Rinaldo Scheda, consigliere regionale del Pci, è stato colto da un male dopo aver partecipato, a Montalto di Castro, ad una manifestazione dei lavoratori della centrale. Appena terminata l'assemblea Scheda ha accusato del dolore. È stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Tarquinia dove è tenuto sotto osservazione. Le sue condizioni, fortunatamente, non sono preoccupanti.

### Ritardi Acea e Italgas Tante famiglie al freddo

Freddo polare anche dentro casa per circa 200 famiglie che abitano a piazzale Iorio a Montesacro. Da venerdì pomeriggio, infatti, l'Acea ha staccato la corrente. Finora gli abitanti della zona non sono riusciti ad avere spiegazioni convincenti, ma solo la bianca promessa che entro oggi qualcuno avrebbe provveduto. Al freddo anche le famiglie di tre palazzine in via Casal dei Pazzi. Questa volta a dare «forfait» è stato l'Italgas.

### A piazza del Popolo tornano i 100 presepi

Inaugurata ieri la tredicesima mostra internazionale dei 100 presepi nelle sale del Bramante, a piazza del Popolo. Provengono da tutto il mondo, dalla Cina al Guatemala, dal Brasile alla Lapponia. Ce n'è uno, interamente scolpito nel legno, che raffigura ben 1.000 personaggi nell'atto di eseguire, con gli appositi attrezzi, lavori ormai scomparsi. La mostra, promossa dalla «Rivista delle Nazioni», con il patrocinio di Regione e Comune, è aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 20,30.

### Si costituisce alla polizia per paura di essere ucciso

«Mi vogliono uccidere. È meglio che finisca in carcere che al cimitero» con queste parole Osvaldo Serpa, un calabrese ricercato per associazione di stampo mafioso, si è costituito nelle mani di Antonio Del Greco, dirigente della V sezione della squadra mobile. Serpa era ricercato da otto anni ed è uno degli esponenti più in vista della 'ndrangheta di Paola. Evidentemente, oltre alla polizia anche qualcuno delle bande rivali era ormai sulle sue tracce. Così l'uomo, messo alle strette, ha preferito quello che gli è sembrato il male minore.

### Un istruttore muore durante una prova di guida

L'Alfetta è improvvisamente sfuggita al controllo dell'allievo si è ribaltata più volte su se stessa. Giuseppe Zeppieri, 41 anni, responsabile del istituto sperimentale di auto e motori di Anagni è morto poco dopo il dirigenza della V sezione della squadra mobile. Zeppieri era ricercato da otto anni ed è uno degli esponenti più in vista della 'ndrangheta di Paola. Evidentemente, oltre alla polizia anche qualcuno delle bande rivali era ormai sulle sue tracce. Così l'uomo, messo alle strette, ha preferito quello che gli è sembrato il male minore.

STEFANO DI NICHELE

Aveva fatto parte dei Nar

## Colpo fallito alle poste Arrestato un altro «nero»

MAURIZIO FORTUNA

L'assalto fallito alle poste di viale Mazzini è stato progettato e realizzato da rapinatori strettamente legati all'eversione di destra. Ieri è arrivata un'altra conferma: i carabinieri del reparto operativo hanno arrestato altre due persone. Claudio Conti e Beniamino Narduzzi, ambedue di 28 anni, il primo già noto ai carabinieri dell'antiterrorismo per la sua appartenenza ai Nar, era stato condannato nell'85 a sette anni di carcere per associazione sovversiva e banda armata. Nella sua casa, perquisita subito dopo l'arresto, sono stati trovati molti oggetti preziosi per un valore di trenta milioni. Nell'auto di Narduzzi gli agenti hanno invece trovato della cocaina. È probabile che i rapinatori abbiano agito sotto l'effetto della droga.

Intanto le indagini della mobile coordinate da Rino Monaco e Antonio del Greco puntano a scoprire il basista interno che ha aiutato i banditi. Troppe coincidenze hanno favorito i banditi nella loro rapina. La mancanza dei guar-

diano alla porta di servizio l'ingresso dell'ufficio contabile aperto l'arrivo dei rapinatori pochi minuti dopo che erano stati scaricati i soldi. Sono cominciati gli interrogatori dei dipendenti dell'ufficio postale ma il loro numero (120) ostacola la rapidità delle indagini. D'altronde, i quattro arrestati subito dopo il colpo erano specializzati in rapine con l'aiuto di complici interni. Ivan Zaccagnini e Claudio Ragno erano stati già arrestati fra l'altro per la rapina alla stazione comunale aiutati da impiegati dell'ufficio. Al processo i dipendenti comunali furono condannati mentre Zaccagnini e Ragno se la cavano per insufficienza di prove. Una «improvvisa» amnesia degli altri imputati che li avevano chiamati in causa li salvò dal carcere.

Sempre Claudio Ragno, in nome di Silvano Lanciotti aveva costituito i «Blues brothers» una banda specializzata nei colpi alla Banca commerciale italiana. Solo nel 1987 rapinarono secondo gli investigatori ben 10 agenzie

Aumenti contenuti per i prodotti natalizi

## Caro Natale a tavola: torrione su, panettone stabile

MARINA MASTROLUCA

Tacchini, agnelli, faraone, spigole, trote, panettoni, mandorle, noci, torroni. Ma quanto è «caro» questo Natale? La grande abbuffata natalizia non ha ancora fatto lievitare i prezzi, anche se non mancano vistose eccezioni. Nella borsa della spesa le quotazioni sono fluttuanti. Stabili i prezzi dei dolci natalizi: cotecchini, zamponi e lenticchie. Più cari torroni, spumanti, vini pregiati, frutta secca e un po' tutte le carni.

Tacchino pieno di castagne e vino rosso. Trote salmate, cavolini di Bruxelles spumante tutti allineati sulla tovaglia di Fiandra con il servizio buono di piatti e bicchieri per la grande occasione. Ma quanto fa salire i prezzi la noia ingordigia natalizia? Ancora nessun grido di allarme per fortuna. Il caro Natale sembra lontano anche se non mancano eccezioni.

Tutto tranquillo sul versante ortofruttilicolo. Quest'anno assicurano ai mercati generali i prezzi sono addirittura scesi. Non di molto ma la tendenza al ribasso. Mandorli erano mele e pere non si lascia

condizionare dal clima lieve. Anche l'uva, lasciata maturare lentamente per la circostanza non registra un pannello clamoroso. «Più che il Natale è l'aumento della domanda - dicono gli operatori del settore - sarà il freddo a determinare gli aumenti. In questi ultimi due giorni ha gelato in diverse parti del Lazio e c'è il rischio di danni alle colture anche nel Sud da dove provengono molti dei prodotti venduti a Roma. In pericolo sono soprattutto le verdure». Nei prossimi giorni, in somma, sarà il freddo a fissare i prezzi dei listini. Zucchine e melanzane intanto sono già

aumentate. Cassimma ancora più del solito, la frutta secca. Secondo l'Unione consumatori il prezzo è salito del 17%. Noci, mandorle, noccioline e datteri in gran parte prodotti di importazione sono in assoluto il genere che ha subito l'aumento maggiore. Seguono a ruota le carni: il tacchino è aumentato del 13%, la faraona del 11 e l'agnello del 7,5%. «C'è stato un rincaro generalizzato dovuto principalmente alle importazioni» dice Americo Amici direttore del Centro Carni - il divieto dell'uso degli estrogeni ha fatto lievitare i prezzi del vitello per il cui aumento dell'ingrosso di circa 1200/1300 lire il manzo invece costa solo 2300 lire in più. Per tutte le altre carni c'è un aumento contenuto dovuto alla maggiore domanda.

Un lieve rialzo anche per il pesce, per il momento ancora nei limiti normali. «Ma è difficile prevedere che cosa accadrà nei prossimi giorni» dice Paolo Olivieri direttore del mercato ittico - «Qui e come se fossimo in borsa i prezzi vanano enormemente da un giorno all'altro. A Natale comunque l'aumento è inevitabile perché la domanda supera di molto l'offerta. Il mare cattivo e l'andamento delle importazioni condizioneranno molto i prezzi. Ma l'apertura della peschiera per tutta la settimana e la vendita nei supermercati dovrebbero avere una funzione calmieratrice».

Insomma il Natale di quest'anno non dovrebbe essere troppo caro. Anche l'Unione consumatori non ha registrato aumenti significativi dei prezzi allineati o di poco superiori all'inflazione. Panettoni, zamponi, cotecchini, zamponi e lenticchie non costano più dello scorso anno. Aumentano invece i torroni (3%), gli spumanti (6%), i vini pregiati (15%) e i superalcolici (9%) a causa del rincaro dell'imposta sugli spiriti. «Ma le oscillazioni - dicono all'Unione consumatori - potrebbero essere maggiori la settimana prossima quando la domanda raggiungerà il picco con la spesa del la tredicesima».

## ROMA

### L'INCHIESTA DEL MARTEDÌ

#### Viaggio nei campi

#### tra frutta, verdura... e veleni

Nel Lazio si coltiva ancora la terra? Cosa si produce nelle cinque province della nostra regione? E quanto? È sufficiente a sfamare tutti i laziali o basta appena per i romani? Sul banchi dei mercati e nei negozi arrivano prodotti locali oppure sono quelli delle altre regioni o nazioni a fare la parte del leone? Chi coltiva la terra quante



sono le aziende agricole pubbliche? Prevalde il grosso latifondo o il lavoro agricolo è parcellizzato in tante piccole ettariature e condurre familiari? Quanti evasori arrivano sulle nostre tavole quali gli effetti sulla nostra salute? Esistono aziende agricole alternative e cosa fanno? Viaggio nell'agricoltura romana e laziale

MARTEDÌ 20 SU L'UNITÀ